

ALLEGATO 1)

**PIANO ANNUALE DI TUTELA DEL MARCHIO “QM – Qualità garantita dalle Marche”
per l’anno 2020**

FINALITÀ

Il presente atto ha lo scopo di fornire indicazioni di carattere operativo per l’attività di tutela da effettuare nell’anno 2020. Fissa i criteri per la programmazione degli audit di tutela che saranno effettuati nel corso dell’anno 2020; l’attività potrà comunque essere intensificata in caso di evidenze di irregolarità, di criticità o di segnalazioni, come esplicitamente previsto dal DDPF n. 35/DMC del 01/07/2019 di approvazione della disciplina dell’attività di tutela del marchio regionale “QM – Qualità Garantita dalle Marche”.

Ai fini del presente decreto “Audit di tutela” e “Ispezione esplorativa” sono da intendersi così come definiti nel DDPF n. 35/DMC del 01/07/2019 di approvazione della disciplina dell’attività di tutela del marchio regionale “QM – Qualità Garantita dalle Marche”.

NUMERO MINIMO DI AUDIT DI TUTELA

Nel corso dell’anno 2020 l’attività di tutela programmata riguarderà esclusivamente la vendita al dettaglio e dovranno essere effettuati almeno n. 10 Audit di tutela distribuiti su tutto il territorio regionale. In ognuna delle giornate dedicate all’attività, che saranno presumibilmente 5, sarà possibile effettuare delle ispezioni esplorative nei territori in cui ricadono le aziende estratte per gli audit di tutela.

ESTRAZIONE DEI SOGGETTI DESTINATI AGLI AUDIT DI TUTELA

Gli audit di tutela sono preceduti da una istruttoria amministrativa che di norma consiste nell’acquisizione delle informazioni disponibili sui prodotti e sulle filiere e nell’analisi delle evidenze scaturite da eventuali ispezioni esplorative e dalle verifiche attraverso il web.

È inoltre necessario (in particolare per l’anno 2020 che è di fatto il primo anno con una attività di tutela programmata) che l’istruttoria comprenda anche una acquisizione degli elenchi degli esercizi commerciali con i prodotti a marchio Qm; questi elenchi devono essere richiesti ai concessionari.

I soggetti da sottoporre a audit vengono scelti secondo un principio di casualità tenendo conto anche di alcuni criteri e fattori di rischio al fine di massimizzare l’efficacia dell’attività. L’estrazione sarà effettuata dal coordinatore del NOT, alla presenza di almeno un altro addetto alla tutela, prima di ciascun audit di tutela.

Di ogni estrazione viene redatto un verbale nel quale vengono riportati:

- modalità di estrazione;
- eventuali motivazioni che possono di volta in volta suggerire scelte particolari sui territori e sulle tipologie di aziende o di prodotti interessati;
- esiti dell’estrazione.

L'estrazione viene effettuata per provincia nel modo seguente:

1. estrazione di un comune rappresentativo sulla base della popolazione residente;
2. estrazione di tre punti vendita nel comune estratto di cui almeno uno appartenente a una catena di DO (se necessario si procede all'integrazione del campione effettuando un'ulteriore estrazione a partire dai comuni confinanti indipendentemente dalla popolazione residente e dall'appartenenza o meno alla stessa provincia);

A partire dalla seconda estrazione, una volta acquisiti gli esiti dei primi audit, possono essere presi in considerazione ulteriori criteri come ad esempio: dislocazione territoriale dei punti vendita, criticità legate a particolari tipologie di prodotto, informazioni acquisite nel corso delle ispezioni esplorative ed eventuali segnalazioni pervenute dai concessionari o dai consumatori;

Oltre a quelli presenti in elenco, possono essere soggetti ad audit di tutela o a ispezione esplorativa anche altri punti vendita scelti di volta in volta sulla base dei criteri sopra riportati.

PREAVVISO DELL'ATTIVITA' DI TUTELA IN CASI SPECIFICI

Come esplicitamente previsto dal DDPF n. 35/DMC del 01/07/2019, nelle circostanze in cui siano previsti dei prelievi di campioni o può essere ragionevolmente ipotizzata la necessità di contestare una irregolarità si procederà con preventive comunicazioni al soggetto destinatario dell'audit di tutela. Nella comunicazione saranno specificati i motivi che rendono necessario l'audit ed eventualmente i prelievi preventivati, la documentazione necessaria e le figure professionali di cui è richiesta la presenza.